

Mercoledì 31 maggio 2023, ore 11.00  
Webinar

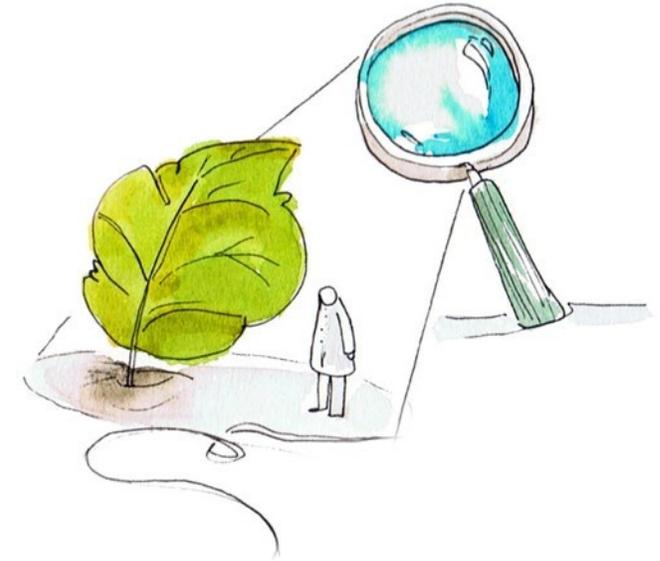
## “L’IMPATTO GENERATIVO DELLE COMUNITÀ ENERGETICHE SOLIDALI”

Human Foundation, Do&Think Tank per l’innovazione sociale

*In collaborazione con*

INTESA  SANPAOLO





# Le comunità energetiche solidali come strumento di inclusione sociale

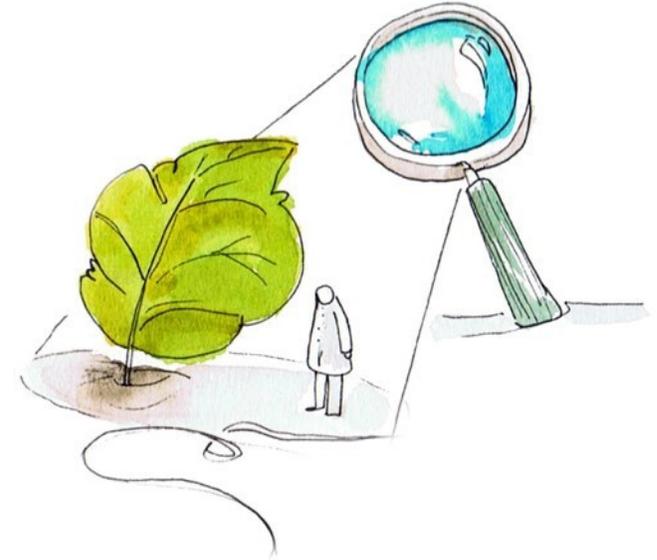
A cura di **Sofia Narducci**

*Responsabile Community and Social Initiatives di Intesa Sanpaolo*

# Esplorando le Comunità Energetiche Rinnovabili

A cura di **Nicola Cabria**

*Direttore Generale Human Foundation Do&Think Tank per l'innovazione sociale*



# Comunità energetiche

## COSA SONO

Insieme di clienti finali che localmente si aggregano attraverso una forma giuridica da concordare per generare benefici economici, ambientali e sociali derivanti in primis dalla condivisione dell'energia elettrica prodotta da impianti a fonte rinnovabile a loro disposizione.

## MEMBRO DELLA CER

- 🌱 Cittadini / famiglie (ossia utenti finali domestici intestatari di un punto di prelievo, o POD);
- 🌱 PMI;
- 🌱 Enti territoriali e autorità locali;
- 🌱 Enti di ricerca e formazione;
- 🌱 Enti religiosi;
- 🌱 Enti del terzo settore e di protezione ambientale.

# Termini da conoscere

## GESTORE SERVIZI ENERGETICI GSE S.p.a

L'ente che, tra le altre funzioni, gestisce meccanismi di incentivazione che riguardano gli impianti a energia rinnovabile in Italia.



il quale erogherà a favore delle comunità energetiche gli incentivi espliciti (diretti) previsti dalla legislazione.

## POD Punto di connessione

Anche noto come POD (Point-of-Delivery) è l'identificativo di un'utenza elettrica connessa in rete

## PROSUMER

Il cliente finale di energia elettrica che, oltre a essere consumatore (consumer), diventa anche produttore grazie all'installazione di un impianto FER.

# Dimensione normativa

La comunità energetica nel sistema energetico e legislativo italiano deriva dal recepimento della direttiva europea RED 2 (2018/2001/UE).

Primo recepimento scopo di abilitare i soggetti interessati a sperimentare sul tema di autoconsumo collettivo di energia da fonti rinnovabili e comunità energetiche rinnovabili.

## Prima adozione

La dimensione CER è limitata agli utenti che sottendono alla stessa cabina di trasformazione MT/BT (Media Tensione/Bassa Tensione).

Circa 600 utenti nel caso migliore;

Impianto di singola generazione non può superare i 200 kW

## Seconda adozione

*Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 199*

Le utenze aggregate possono arrivare fino alla cabina MT/AT (Media Tensione/Alta Tensione);

Il singolo impianto può arrivare fino a 1 MW in termini di quota che riceve l'incentivo diretto rispetto all'energia condivisa

# Recepimento normativo

	RECEPIMENTO TRANSITORIO (Art. 42bis del D.L. 162/2019)	RECEPIMENTO DEFINITIVO (D.L. 199/2021)
<b>Taglia massima singolo impianto</b>	200 kW	1000 kW
<b>Estensione territoriale</b>	utenti di bassa tensione (BT) afferenti alla stessa cabina (cabina secondaria)	utenti di media tensione (MT) afferenti alla stessa cabina (cabina primaria)
<b>Membri che possono aderire</b>	privati, enti territoriali e autorità locali compresi comuni, PMI	privati, enti territoriali e autorità locali compresi comuni, Università, PMI, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale
<b>Anno di realizzazione impianti da FER</b>	possono accedere solo i nuovi impianti (entrati in esercizio dal 1° marzo 2020)	possibilità di includere impianti antecedenti alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 199/2021

# Scopo delle CER

Fermo restando che l'obiettivo principale della comunità energetica rinnovabile deve essere quello di “**fornire benefici ambientali, economici o sociali (...)** ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari (art.31, lett. a)”

La nuova legislazione esplicita come, lato utenti, la CER possa avere come scopo non soltanto l'autoproduzione e condivisione dell'energia prodotta dai propri impianti FER, ma possa erogare anche altri servizi, tra cui:

- 🌱 efficienza energetica;
- 🌱 servizi di ricarica di veicoli elettrici;
- 🌱 servizi di vendita al dettaglio dell'energia elettrica;
- 🌱 servizi ancillari di rete e di flessibilità (della domanda e della produzione).

# Forma giuridica

Deve essere un soggetto giuridico

Associazioni riconosciute e non

Consorzi e società consortili

Cooperative

Fondazioni di partecipazione

La CER deve:

1. definire il modello organizzativo-giuridico (governance),
2. un piano economico finanziario,
3. le regole di riparto dei proventi,
4. le azioni di comunicazione e promozione sul territorio.



Non deve avere lo scopo di lucro quale scopo principale

## Limiti per le imprese

*Le imprese possono partecipare alla comunità di energia rinnovabile ma tale attività non può costituire l'attività commerciale e industriale principale.*

# Requisiti

Gli statuti devono inoltre rispettare i seguenti requisiti e contenuti:

- obiettivo principale consistente nella **fornitura di benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità;
- oggetto sociale corrispondente a quanto prescritto dalle norme;
- **diritto di ingresso** per tutti coloro che possiedono i requisiti indicati dalle norme (persone fisiche, enti territoriali o autorità locali comprese le amministrazioni comunali, piccole e medie imprese a condizione che la loro partecipazione non costituisca l'attività commerciale o industriale principale, enti di ricerca e formazione, religiosi, del terzo settore, di protezione ambientale) e sono localizzati nel perimetro rilevante;
- mantenimento dei diritti di cliente finale e diritto di recesso in ogni momento fatto salvo il pagamento, pre-concordato, di oneri per la compartecipazione agli investimenti sostenuti, comunque equi e proporzionati;
- condizioni economiche di ingresso e partecipazione (es. quote associative) non eccessivamente gravose.

# Consumo e riparto

Il piano di riparto dei proventi tra i membri della CER, con distinzione tra consumatori e consumatori-produttori, non è stabilito dalla legislazione e sarà un **accordo di diritto privato** tra i membri stessi della CER stipulato in attuazione di quanto previsto dallo statuto.

Un membro di una CER che sia consumatore-produttore, prima ancora di condividere l'energia autoprodotta verso la CER, **auto consumerà** una quota o tutta l'energia prodotta dal proprio impianto in configurazione di Sistema Efficiente di Utenza (SEU)

## ENERGIA CONDIVISA

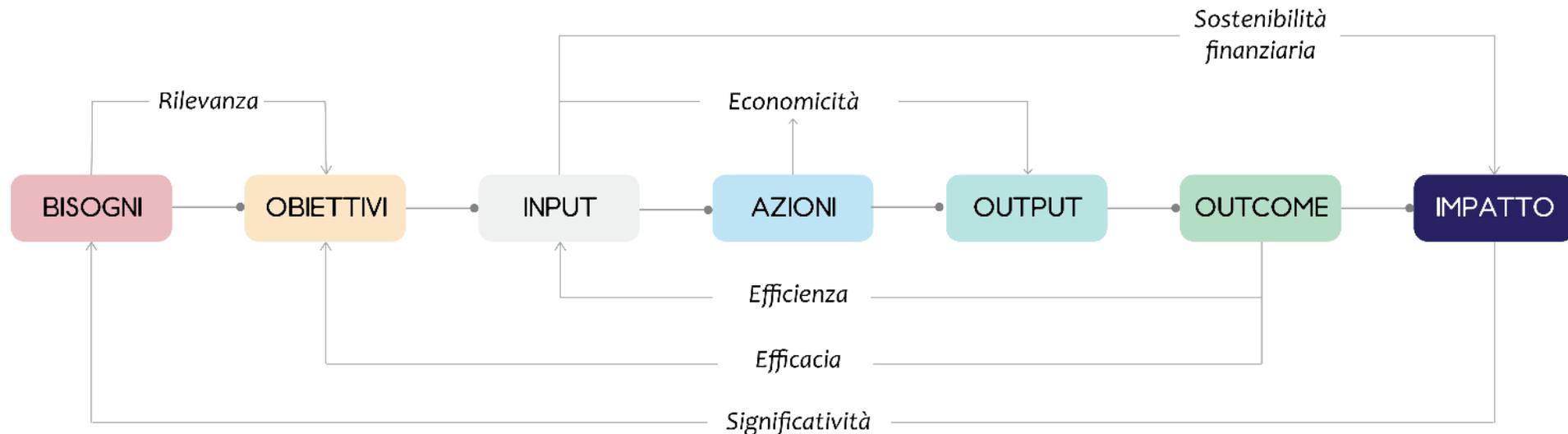
E' quella quota di energia che viene auto consumata. L'autoconsumo nella normativa vigente in Italia dà diritto all'incentivo

Con le norme transitorie, l'incentivo esplicito è stato imposto a 110 €/MWh, cui si sommano circa 8-9 €/MWh di oneri restituiti, per una valorizzazione complessiva di circa 120 €/MWh.

# Le CER come modelli di innovazione sociale

“nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che allo stesso tempo **soddisfano bisogni** sociali (più efficacemente delle alternative) e **creano nuove relazioni sociali e collaborazioni**. In altre parole, sono innovazioni che non solo sono buone per la società ma che rafforzano la capacità della società di agire”

*(“Empowering people, driving change” BEPA, 2011)*



Tra gli impatti sociali sul territorio va poi anche menzionata la possibilità dell'utilizzo dei proventi derivanti dal sistema di incentivazione nella promozione di servizi ad alto valore sociale sul territorio, possibilmente da individuare in sede di definizione dello statuto e della governance.

# Criticità

La difficoltà di creare comunità “che partono dal basso” stante il vincolo suddetto della cabina primarie e secondarie e dell'estensione territoriale massima.



Utenti geograficamente ‘vicini’ e quindi già parte di un sistema di relazioni sul territorio e potenzialmente interessati a creare una comunità energetica, possono essere associati a cabine secondarie diverse.

Differenze nella ripartizione geografica delle infrastrutture con una carenza nel meridione



Persistere del divario tra settentrione e meridione con conseguente riduzione dell'impatto potenziale

Lentezza dell'iter autorizzativo che può arrivare ai due o tre anni



Disinteresse da parte di possibili investitori privati nel settore

# CONFRONTO SULLE POTENZIALITÀ DELLE CER QUALI GENERATORI DI IMPATTO SOCIALE

**Gaetano Giunta**

*Segretario Generale, Fondazione Comunità Messina*

**Monsignor Paolo Gulietti**

*Arcivescovo di Lucca, Presidente Commissione Episcopale per la famiglia, i giovani e la vita*

**Nicola Cabria**

*Direttore Generale, Human Foundation*



# Grazie per l'attenzione

## Contatti

[segreteria@humanfoundation.it](mailto:segreteria@humanfoundation.it)

